Martedì 10 Ottobre 1911

IL PAESE

UDINE - Anno XVI - N. 240

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Giornale con la Posta

Mentre il corpo di spedizione salpa per Tripoli

Le rappresaglie della Turchia - Voci di combattimenti navali - Il rigore della censura

LA SITUAZIONE

È assicurato che la nostra squadra sa dove trovasi quella turca. Questa pare sia bloccata, non si può muovere per non essere sterminata.

L'espulsione di cinquantamila italiani dall'Impero ottomano, che costituirebbe la più grande violazione del diritto delle genti e che sarebbe per la Turchia un passo imprudente il quale potrebbe indurre l'Italia a provvedimenti intesi a neutralizzarlo, è stata sospesa. La stessa Turchia pare si sia resa ragione della gravità della deliberazione che i suoi ministri avevano preso per la pressione di tanta parte della stampa ottomana che eccita all'odio contro gli italiani.

Le voci di una battaglia nell'Adriatico pubblicate all'estero e riprodotte dai giornali italiani non hanno conferma nei comunicati ufficiali del governo italiano.

La Turchia continua a far passi diplomatici presso le potenze per ottenere una mediazione la quale ponga fine alla guerra. Nel tempo stesso invia emissari fra i suoi soldati di Tripolitania ritiratisi nei dintorni di Tripoli per comandare loro di opporre resistenza all'invasione italiana.

Il Re si è recato a salutare a Napoli il corpo militare di spedizione che a quest'ora dovrebbe già essere salpato per Tripoli.

A Tripoli la situazione è invariata. Vi regna una relativa calma. Gli arabi continuano a consegnare vecchi fucili al comandante capitano Cagne che li ha invitati al disarmo.

Le comunicazioni telefoniche sono state interrotte per ordine del Governo il quale vuol impedire che si stampino indiscrezioni intorno alla partenza del corpo di spedizione.

Lo sbarco dei marinai italiani a Tripoli
L'impressione a Costantinopoli

Roma 9. — Le notizie sullo sbarco dei marinai italiani a Tripoli producono a Costantinopoli una grande impressione e una profonda costernazione, ma si spera molto nella resistenza nell'interno, dove le truppe turche sono concentrate.

Si apprende che sul «Derna» erano 12 ufficiali di stato maggiore, travestiti da soldati che ora dirigono la difesa. Sullo stesso «Derna» erano 12 mila fucili, che hanno servito ad armare le guarnigioni di Tripoli ritiratesi nell'interno.

Nella sfere italiane si ritiene che il presidio di Tripoli combatterà ad oltranza e fino agli estremi, contro il corpo di spedizione italiano. In questo senso si è cercato di mandare da Costantinopoli istruzioni alle guarnigioni di Tripoli per via di Tunisi.

Nei circoli militari di Roma si nota che si sia lasciato trascorrere molto tempo tra l'azione della nostra flotta e l'arrivo del nostro corpo di spedizione a Tripoli.

La notizia che i nostri marinai, sbarcati a Tripoli, avevano issato la bandiera italiana sulle fortificazioni turche ... appresa dal nostro esercito col ... entusiasmo e le truppe desiderose al corpo di spedizione, sono impazienti di partire e di mettersi a fianco della marina, per tener salda l'occupazione della costa tripolitana, contro qualsiasi tentativo di riconquista che le truppe turche, precipitosamente ritiratesi nel Gebel, cercassero di compiere.

Il desiderio di accorrere sul teatro della guerra sospinge gli ufficiali ed i soldati ad accelerare, per quanto è possibile, tutte le operazioni di mobilitazione. Già alcuni riparti sono stati ... e sono stati diretti ai punti di concentramento. Quale sarà però la ... delle nostre truppe? Dove sbarcheranno i nostri soldati? Sulla costa della Tripolitania o su quella della Cirenaica?

Le notizie finora pervenute non consentono di dare a queste domande una risposta definitiva.

Da Malta poi da Malta che le navi provenienti da Gerba, isola della Tunisia francese, prossima a Tripoli, hanno recato intorno ai preparativi che i musulmani tripolitani, fuggiti da Tripoli durante il bombardamento, stanno compiendo nell'interno del paese. Secondo queste voci, i turchi sarebbero riusciti a concentrare nei dintorni di Tripoli diecimila soldati ed avrebbero armato di fucili più di altrettanti arabi indigeni, formando così un vero e proprio esercito, non molto bene equipaggiato, ma però sembra ben fornito di munizioni. Si ignora se questo esercito musulmano rimarrà sulla difensiva lungo la riva del Gebel, oppure se marcerà su Tripoli.

Una attuale profetizzata da Bismarck

Nel febbraio del 1888 quando l'attrito fra la Russia era divenuto grave (tanto che il governo tedesco fu indotto a pubblicare il testo del trattato austro-tedesco del 1879 contro il caso di una guerra con la Russia) Bismark — diceva al Reichstag:

«Quando può scoppiare una crisi turca? Non possiamo dirlo con sicurezza, ma abbiamo avuto nel secolo XIX quattro crisi: 1809 1828 1854 e 1877: esse sono dunque seguite quasi regolarmente di venti in venti anni. Perchè dunque la quinta crisi dovrebbe scoppiare prima di questo termine cioè prima del 1799 o magari del 1901?»

Come vedete il principe Bismarck, pel quale crisi significa *guerra*, vaticinava già per il 1901 al più tardi, la guerra che è scoppiata in quest'anno. Ed in quel suo discorso diceva della futura guerra:

«Noi non dobbiamo certo parteciparvi in prima linea: siamo perfettamente nella situazione di non dover prendere alcun impegno e di dover attendere nel Mediterraneo e nell'oriente le potenze più direttamente interessante prendano la loro decisione.

Questo discorso di 23 anni fa ha oggi la freschezza dell'ora presente e per quel che riguarda la condotta della Germania, potrebbe ancora prenderne ispirazione il Ministro degli Esteri, Kiderlen, che si gloria appunto di essere stato allievo di Bismarck.

L'intervento avverrà
dopo l'occupazione delle montagne

Berlino 9 — Da sicura fonte diplomatica apprendo che tutte le voci d'intervento sono ancora premature. L'Italia non vuole sentirne parlare prima della definitiva occupazione di Tripoli. Dal canto suo la Turchia dichiara di accettare l'intervento soltanto sulla base della conservazione della Tripolitania.

Al momento opportuno l'intervento avverrà e probabilmente appena le truppe italiane avranno occupato le montagne dell'altipiano Tradubna ... a 30 chilometri dalla costa.

Appena avvenuto questo fatto, si crede che la Turchia riconoscerà essere impossibile ogni resistenza e finirà per cedere.

Misure di precauzione nel Mar Rosso

Roma, 9. — Il 26 settembre il comandante del presidio di Massaua dovette avere disposizioni speciali riguardo alla guerra perchè in quel giorno furono impartiti ordini per l'armamento e il rinforzo dei posti di guardia. Molti ascari, circa 400, partirono per i posti estremi. L'«Aretusa» che incrocia nel Mar Rosso si mosse in assetto di guerra. Furono chiamati e concentrati tutti i sambuchi, i fari e le boe furono spenti. I capitani dei piroscafi mercantili ebbero l'ordine di innalzare le rispettive bandiere.

Giornale sequestrato

Vienna, 9 — Per ordine della Procura di Stato di Praga è stato sequestrato il giornale democratico sociale Pravo Lidu per un articolo, che occupandosi dell'attentato contro il ministro della giustizia, conteneva delle frasi di carattere sovversivo.

Un nuovo cannone tedesco

Berlino 9 — Le officine Krupp avrebbero costruito un nuovo cannone a tiro rapido che costituirebbe un importante progresso sull'attuale sistema tedesco. Due accumulatori aprirebbero o chiuderebbero automaticamente la culatta.

La Federazione dei Lavoratori della terra
e l'on. Podrecca

Il 7 ottobre si è adunato il Comitato della Federazione Provinciale dei lavoratori della terra per essere edotto in merito all'azione svolta dal suo segretario circa l'atteggiamento assunto dall'on. Podrecca nella questione Tripolina, e, mentre all'unanimità, approvava tale operato, deliberava di inviare alle leghe del collegio di Budrio, aderenti alla Federazione stessa, una circolare per sottoporre all'esame e alla discussione delle loro assemblee alcuni quesiti riassumenti brevemente e obbiettivamente le ragioni che giustificano l'opposizione alla conquista Tripolina e leggittimano l'inopportunità delle dichiarazioni dell'on. Podrecca.

Sul pericolo
delle indiscrezioni giornalistiche
in tempo di guerra

Si è parlato molto in questi giorni e opportunamente del pericolo e del danno che le indiscrezioni giornalistiche possono arrecare in tempo di guerra, propalando notizie che spesso contengono indicazioni preziose pel nemico.

Anche l'altro ieri il generale Perrucchetti ribadiva sulla «Tribuna» l'ammonimento già fatto, e che anche noi non abbiamo mancato di ricordare non appena incominciate le ospitalità con la Turchia, circa alle gravi responsabilità che possono pesare sulla stampa, quailora non sappia moderare il suo naturale zelo nel soddisfare all'ansiosa attesa di notizie da parte del pubblico con la pacata cernita.

Ventimila armati presso Tripoli

Navi provenienti da Gerba, isola della Tunisia francese prossima a Tripoli, hanno recato intorno ai preparativi che i musulmani tripolini, fuggiti da Tripoli durante il bombardamento stanno compiendo nell'interno del paese. Secondo queste voci i turchi sarebbero riusciti a concentrare d'intorno a Tripoli diecimila soldati ed avrebbero armati di fucili altrettanti arabi indigeni, formando così un vero e proprio esercito non molto bene equipaggiato, ma però sembra ben fornito di munizioni per fucileria. Si ignora se questo esercito musulmano rimarrà sulla difensiva lungo la linea del Gereb oppure se marcerà su Tripoli

La popolazione turca
favorevole alla pace

Costantinopoli, 9. — Comincia fra la popolazione di Costantinopoli a diffondersi il convincimento della necessità di cedere.

Circolano le voci dei più strani tradimenti e fra l'altre quella che l'erede presunto dell'impero, malgrado la sua permanenza a Roma abbia lasciato credere che la Tripolitania sarebbe ceduta all'Italia.

I giovani e i vecchi turchi sono in lotta fra loro. I vecchi turchi cui si sono uniti anche molti greci, vanno ripetendo che nelle casse dello Stato non c'è più un soldo, mentre ora scade il termine per pagare alcuni prestiti, che mancano approvvigionamenti per l'esercito, che i soldati mancano di armi e di munizioni, che nessuna potenza vuole più fare prestiti alla Turchia, che nel nuovo regime non c'è che millanteria, e che la tanto decantata forza dell'impero, esiste soltanto nei discorsi.

La colonia italiana a Costantinopoli non è molto tranquilla: ieri infatti circolava la voce che alcuni italofobi volessero gettare una bomba sul palazzo di Roma.

Il racconto di un marinaio
prigioniero dei turchi

E' giunta ad una persona della città una cartolina di un marinaio di una delle bilancielle tranesi catturate a Salonicco.

Il marinaio certo Capogrosso, racconta l'episodio dicendo che non tre ma quattro furono i colpi sparati dal forte sulle navi, informa la famiglia che tutto l'equipaggio è stato fatto sbarcare senza che potessero prendere un soldo ciò che tenevano a bordo.

La gendarmeria turca impedisce ai marinai italiani di tornare a bordo per riprendere gli effetti loro e li mantiene in uno stato di larvata prigionia.

Questa lettera ha suscitato molta impressione nelle tre famiglie di marinai.

Sottoscrizioni turche per la flotta

In un *meeting* tenuto ad Erzerum i presenti hanno sottoscritto una somma di 2000 lire turche a beneficio della flotta. Dopo avere ascoltato dei discorsi patriottici in favore della difesa accanita dall'Impero numerosi volontari hanno chiesto di essere arruolati.

L'espulsione degli italiani
dalla Turchia

Riguardo all'intimazione fatta agli italiani di lasciare il territorio turco nel termine di 2 giorni è bene aggiungere questi particolari.

Vi sono in Turchia 50.000 italiani di cui 12.000 residenti a Costantinopoli.

L'Ambasciata Germanica sarebbe stata informata della decisione presa dal Governo Turco riguardo all'espulsione

E' il caso di fare un commento solo: Data la inesistenza, o quasi, di servizi ufficiali di statistica in Turchia, e data la ristrettezza del tempo e l'agitazione del momento, non si riesce a comprendere con quale esattezza ed attendibilità il Governo Ottomano potrà aver fatto compilare la già annunziata lista di proscrizione.

L'esodo degli italiani è cominciato

Atene 9. — Data la deliberazione del Consiglio dei Ministri ottomani di espellere tutti gli italiani residenti nell'impero Ottomano, è incominciato l'esodo di questi.

Il console ed il personale del consolato italiano a Janina, con 23 italiani residenti a Janina sono giunti ad Arta, ricevuti dal prefetto e dal sindaco. La popolazione dette loro ospitalità. Essi partono oggi per l'Italia. Altri italiani residenti in Turchia sono attesi in Grecia.

L'Inghilterra
stabilirà il suo protettorato nell'Egitto?

L'«Echo de Paris» riproduce un dispaccio dal Cairo all'Observer il quale dice che si ha la convinzione in quella città che l'Inghilterra sia alla vigilia di stabilire il suo protettorato sull'Egitto. Si attendeva pure qualche tempo fa che Lord Kitchener, imbarcandosi ad Alessandria, dichiarasse l'Egitto protettorato inglese. L'incidente marocchino e il conflitto italo-turco rendono l'idea di una annessione più possibile che mai.

Il cannoneggiamento
di S. Giovanni di Medua non ha importanza

Vienna 9, — Nei circoli politici austro ungarici non si annette alcuna importanza all'affare di S. Giovanni di Medua sulla costa albanese. Si resta convinti della lealtà delle dichiarazioni dell'Italia circa la localizzazione del conflitto e per lo stato quo nei balcani.

La Russia vuole esportare cereali

Pietroburgo, 9. — La Russia ha consegnato una nota alla Turchia reclamando il diritto di esportare cereali dal mar Nero.

I prigionieri turchi
a Caserta, Capua e a S. M. Capua Vetere

Benevento, 9. — I prigionieri turchi che attualmente trovansi a Taranto ed a Brindisi, passeranno a raggiungere nuove residenze, sempre restando a disposizione del governo. I prigionieri turchi sarebbero alloggiati nelle caserme di Caserta, Capua e S. Maria Capua Vetere.

Il loro passaggio dovrà essere segnalato al Prefetto ed al Comando di Divisione dei RR. CC. onde organizzare un servizio speciale di p. s. atto a *garantire i prigioni di manifestazioni ostili.*

LA SQUADRA DELLE SILURANTI
in traccia di una torpediniera turca

Corfù 9. — E' partita la nave italiana «Vettor Pisani» e un'altra nave che si crede sia la «Saint Bon», seguite a breve distanza da due torpediniere. Si assicura che la squadra comandata dal Duca degli Abruzzi abbia aumentato la sua vigilanza per scovare una torpediniera turca sfuggita in uno scontro navale nei giorni scorsi.

La voce della battaglia navale nell'Egeo
smentita

Roma 9, sera. — La «Tribuna» e il «Messaggero» hanno da Costantinopoli che la flotta turca è sempre stanzionaria nelle acque del Bosforo. Si crede anzi che essa sia a fuochi spenti.

Il «Messaggero» commentando questa notizia aggiunge che sono state smentite dalle autorità competenti tutte le voci che circolavano ieri di avvenuti scontri navali con gravi perdite inflitte alla squadra turca e qualche perdita subita dalla squadra italiana.

Anche la «Tribuna» rileva che il detto dispaccio da Costantinopoli è la più sicura smentita alle false voci corse di scontri navali.

Rombo di cannoni
al largo di Magnavacca

Comacchio 9. — Stanotte, dopo la mezzanotte, venne udito dagli abitatori del porto di Magnavacca un vivo cannoneggiamento che è durato circa un'ora e che probabilmente avveniva in alto mare, di fronte alla nostra spiaggia.

Alcuni anzi avvertirono tremare i vetri delle finestre.

I Beduini torneranno nelle loro terre
dopo l'occupazione italiana

Porto Said, 9. — Si ha notizia che nel basso Egitto si è tenuta una riunione di capi Beduini con la intenzione di riunire 4000 berberi per una incursione in Tripolitania in aiuto dei turchi. La riunione però non ha sortito alcun effetto perchè i Beduini hanno fatto presente ai loro capi che attualmente si trovano nel basso Egitto circa 30 mila beduini emigrati dalla Tripolitania per sfuggire alle vessazioni dei turchi, e che sperano di potere ritornare nelle loro terre dopo la occupazione italiana.

Un grande fatto militare a Tobruk?

Parigi, 9 — In città oggi correva la voce che durante lo sbarco degli italiani in Tobruk si sia avverato qualche grande fatto fortunatissimo e brillantissimo per gli italiani, tale da far loro subito avere mano sicura sulla provincia da conquistare. Quale sia stato questo brillantissimo fatto d'arme non si sa ancora, poichè la censura telefonica non ha permesso che il corrispondente dei giornali romani a Parigi lo comunicasse.

Due altre torpediniere turche
affondate dalle siluranti?

Augusta 9 — E' arrivato nel nostro porto il piroscafo «Re d'Italia» del Lloyd Sabaudo, il quale, insieme alla «Regina d'Italia» e ad altri due piroscafi dello stesso Lloyd, è destinato a servire da nave ospitaliera.

Un ufficiale ha informato che la squadra turca, ridotta a sole 14 navi, si trova sicuramente rifugiata nei Dardanelli.

L'ammiraglio Aubry sta però sempre alle vedette, per scrutare le manovre della flotta ottomana e fare che a nessuna delle navi nemiche sia permesso il passaggio, senza scaraventarle addosso una buona quantità di obici.

Aspro dissidio fra giovani e vecchi turchi
Il Ministero si dimette

Già la «Tribuna» di ieri reca da Costantinopoli che colà è scoppiato un dissidio acutissimo tra i partiti; cioè tra i giovani ed i vecchi turchi. Si parla di tradimenti, si dice che l'erede al trono nel suo viaggio a Roma avrebbe fatto capire che la Turchia avrebbe ceduto l'Italia alla Tripolitania.

Le casse dello Stato non contengono più un soldo mentre ora scade il termine per pagare alcuni prestiti avuti. Mancano gli approvvigionamenti per l'esercito, i soldati sono male vestiti, senza armi e senza munizioni e nessuna potenza vuol far prestiti alla Turchia.

Ora si conferma la notizia.

In seguito a tali contrasti il Ministero presieduto da Said Pascià è dimissionario.

Tranquillità nella colonia italiana

Costantinopoli, 9. — E' smentita la notizia raccolta da qualche giornale di Roma di iersera che la colonia italiana di Costantinopoli sia sotto l'incubo dello scoppio imminente del fanatismo turco, dal quale si temerebbe lo scoppio di una bomba sul Banco di Roma.

La colonia è perfettamente tranquilla sotto l'egida della Germania.

Il dirigibile P 2 e P 3 a Brindisi

Brindisi, 9. — E' giunto da Verona il dirigibile P 3 o son giunti anche il comandante tenente di vascello Penco, il capitano Munari ed i tenenti di vascello Scolzo, Biffi e Benigni.

Pure ieri sera da Venezia è arrivato il dirigibile P 2 col comandante tenente di vascello Ponzio, il tenente di vascello Castracane ed il sottotenente di vascello Brivonesi.

I dirigibili sono stati già portati negli «hangars».

Sembra che in seguito al lavoro attivissimo dei militari del Genio che si è già iniziato, i dirigibili potranno essere pronti lunedì.

Notizie dal Friuli

Da Aviano
Disgrazia alla Scuola d'Aviazione. I particolari della caduta del tenente Raffaelli.

A questa scuola militare di aviazione è accaduto un doloroso incidente causato dalle pioggie torrenziali di questi giorni. Il tenente Del giudice passando da un punto all'altro del campo mise in fallo un piede in una buca coperta dall'acqua e cadde ferendosi un ginocchio ed una spalla. Sembra trattarsi di semplice stiracchiatura muscolare, ed auguriamo che in brevi giorni si ristabilisca completamente.

—

Circa la disgrazia del tenente Raffaelli si hanno i seguenti particolari:

L'altra sera al tramonto il tenente Raffaelli stava facendo l'esame di brevetto quale pilota di Farman. Esso consiste nel fare dieci volte un otto in aria con un atterramento intermedio e ciò dopo cinque giri. Aveva già fatto nove volte e mezza il giro completo con l'atterramento relativo quando che un filo tenditore d'un alettone si spezzò. Il pilota fu privato completamente del comando della macchina e questa precipitò da trenta metri d'altezza.

Quale fosse lo sgomento dei pochi presenti non si può descrivere. Ognuno si precipitò verso il disgraziato aviatore che era caduto a circa mille metri dagli hangars, col presentimento di trovare un informe cadavere.

Ma l'aviatore ebbe una calma ed una presenza di spirito degni di un ufficiale italiano. Sentitosi mancare il comando nei brevi istanti in cui il velivolo seguiva la sua traiettoria tagliò l'accensione, saltò in piedi sul seggiolino, s'arrampicò sul *fusellage* in modo da distanziare quanto più gli fu possibile il suo corpo dalla linea d'atterramento per sentire maggiormente dei benefici effetti dell'elasticità della macchina.

Difatti ottenne l'intento. L'areoplano sbattuto a terra girò tre volte su sè stesso e rimase un mucchio informe di rottami. Il pilota subì leggere scalfiture al volto ed una ammaccatura alla coscia destra. Fu prontamente trasportato all'ospedale dove il chirurgo primario dott. Longo si congratulò con lui per lo scampato pericolo e lo assicurò che in tre o quattro giorni sarebbe completamente ristabilito.

Da Braulins
Operaio travolto e annegato sul Tagliamento

Il giovane ventenne Giulio Fanzetti da Cologna Veneta, addetto ai lavori del Ponte sul Tagliamento ieri sera si provò ad attraversare quel torrente per raggiungere i suoi compagni stanziati da Braulins. La corrente impetuosa e torbida per le pioggie dirotte lo travolsero trascinandolo seco. Alla dolorosa notizia sparsasi rapidamente accorsero alcuni giovani che tentarono, ma inutilmente, salvarlo; lo sciagurato, dopo aver alquanto galleggiato, sparì fra le onde.

Ieri mattina fu rinvenuto il suo cadavere nei pressi di Trasaghis.

Da Ronchis
Feste per l'inaugurazione dell'Edificio scolastico

Nell'occasione dell'inaugurazione dell'Edificio scolastico del paese, che segnerà un nuovo passo sulla via del progresso per il nostro comune, sono stati indetti dei pubblici festeggiamenti di cui vi trasmetto il programma ufficiale:

Ore 7. La banda cittadina percorrerà le vie al suono di allegre marcie.

Ore 9. Arrivo della banda di Muzzana.

Ore 10. Ricevimento dell'Ill.mo R. Prefetto ed altre autorità.

Ore 10.30. Vermout d'onore offerto dal Municipio.

Ore 11. Inaugurazione dell'Edificio Scolastico.

Ore 12. Banchetto offerto dal Sindaco conte Stefano de Asarta (durante il banchetto la banda di Muzzana svolgerà uno scelto programma)

Ore 16. Cuccagna con ricchi premi.

Ore 18. Grande Concerto di 60 musicanti diretti dal Maestro Tondelli Andrea — Grande spettacolo pirotecnico — Illuminazione fantastica dell'intero paese.

Ore 20. Ballo popolare.

Da Tolmezzo

Un giovine sarto scomparso da molti giorni

Certo Pellegrino Zamolo di 37 anni, denunciò di questi giorni al commissariato che il proprio fratello Remo di 28 anni, sarto da Tolmezzo, si allontanò misteriosamente da casa senza più farvi ritorno. Temesi qualche disgrazia poichè il Remo più volte espresse propositidi suicidio.

Da S. Vito al Tagliamento

Le imprudenze mortali - Operaio morto per aver trascurato una ferita.

Oggi è morto per infezione tal Peresson V, di Borgo Fontana, che per incuria aveva trascurato di disinfettare una piccola ferita che s'era fatta a un piede: la calzatura col movimento dei piede gli aveva allargata la ferita, che cominciò a marcire. Il medico chiamato troppo tardi, nulla ha potuto fare.

Il disgraziato è morto straziato da atrocissimi dolori che lo hanno costretto a lascrimare fino all'ultimo respiro.

Da Fanna

Consiglio Comunale

Nella sua seduta dell'altro ieri il nostro Consiglio Comunale ha approvato in seconda lettura l'assegno a Carlo Cassini.

Il presidente propose la riduzione dello stipendio al nuovo segretario su L. 1800, concedendo invece di L. 2000 L. 1800 e l'alloggio gratuito, al lordo della R. M. e M. P.

Il consigliere Cadel sollevò qualche obbiezione ma il sindaco spiegò le intenzioni della Giunta, e assicurò che al cappellano verrà provveduto un conveniente alloggio.

All'uopo verrà mantenuto lo stanziamento di L. 200, dovendosi cedere l'abitazione attigua al Municipio, ora goduta dal cappellano al nuovo segretario.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sulla designazione dei consiglieri che scadono per anzianità il presidente comunica i nomi e il Consiglio prende atto.

Si da lettura dell'elenco dei debiti per l'ospitale ammontante a L. 1311.

Vari consiglieri raccomandano di esperire le pratiche del ricupero di quei crediti verso persone solvibili. Il sindaco assicura che la Giunta provvederà. Si approva l'aumento di L. 200, portando così il fondo a L. 2000.

Circa la compilazione del progetto per l'acquedotto, il sindaco comunica i buoni risultati dell'analisi chimica. Vari consiglieri osservano che prima sarà necessario esperire le altre pratiche, come l'analisi batteriologica, ecc. Dopo lunga discussione si delibera di incaricare l'ingegnere Antonio Girolami della compilazione del progetto, previa espletazione delle pratiche preliminari.

Viene approvato all'unanimità.

L'esame ed approvazione del bilancio 1912, è pure approvato all'unanimità.

Cancellazione residui attivi.

Data lettura dell'elenco dei crediti e dimostrata l'insolvibilità dei creditori il Consiglio delibera la radiazione.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 7 ottobre)

Affari approvati

Dignano. Aumento stipendio al medico condotto.

Tramonti di Sotto. Istituzione del posto di guardia campestre.

Forni Avoltri. Regolamento impiegati e salariati.

Coseano. Aumento stipendio al cursore.

Azzano X. Ponte di Corva. Accettazione disciplinare.

Pasiano di Pordenone. Ufficio telefonico sussidio annuo.

Pozzuolo. Aumento stipendio allo scrivano.

Azzano X. Mutuo provvisorio per il ponte di Tiezzo.

Pasiano di Pord. Modifiche al cap. medico.

Dignano. Concessione di Area nel Cimitero di Carpacco.

Sutrio. Aumento assegno ai regolatori dell'orologio.

Udine. Edificio scolastico per Godia e Beivars.

Buia. Mutuo passivo di lire 12200.

Chiusaforte. Aumento stipendio al segretario.

Fontanafredda. Vendita di terreno al cav. Zacchi.

Budoia rinuncia di diritto.

Fagagna, aumento assegno impiegati.

Cavasso Carnico, concessione alla latteria sociale.

Pasiano. Mutuo cambiario.

Decisioni varie

Udine. Tassa famiglia ricorsi accolti: Baldini Luigi, Zilli Vittorio, Tosetti E Troiani G. B. Griffuedi Giuseppe, Koeller Giuseppe, Tosolini Francesco, Tonutti A.

Ricorsi

Querini don Ermenegildo, Remy A. Galliussi, Zanini C. Donadi Enrico, Gianola Innocente.

Rinvii

Resia. Tariffa tassa esercizio.

Socchieve. Acquisto alveo abbandonato, esprime parere favorevole.

Sacile. Cessione di due nuove strade nell'interesse del Comune, esprime parere favorevole.

Consiglio Provinciale Sanitario

(Seduta dell' 8 corr.)

Presiedeva il R. Prefetto comm. Brunialti e presenziava pure per eventuali schiarimenti sul primo oggetto posto all'ordine del giorno dopo le comunicazioni il cav. dott. Carlo Marzuttini ufficiale sanitario di Udine e segretario della Società Protettrice dell'Infanzia abbandonata.

Il medico provinciale cav. Frattina riferì prima circa «le condizioni sanitarie attuali della provincia che non potrebbero essere migliori perchè nessuna vera epidemia si ha ora da lamentare».

Negli scorsi mesi si ebbero piccoli centri di infezioni tifiche presto domate a Pantianicco, Basagliapenta, Sozzento, Tramonti di Sotto e Villa Santina.

Si passò poi alla località per un «Istituto Sanitario con scuola all'aperto a Lignano».

Riferirono a lungo e dettagliatamente così sulla località come sul progetto e sull'Istituzione in sè il medico Prov. cav. Frattini ed il dott. C. Marzuttini.

Presero la parola il Prefetto comm. Brunialti, il comm. Celotti, il comm. Pennato ed altri e si concluse coll'approvare la località scelta e con un voto di lode per l'istituzione alla benemerita Società Protettrice dell'Infanzia.

Prata di Pordenone — Dimissioni della Commissione pel concorso medico.

Letta la lettera con la quale la commissione si dimette in seguito alle spiegazioni avvenute, il Consiglio provinciale sanitario respinge le dimissioni stesse e prega la commissione di non insistere ulteriormente nel suo proposito.

La Commissione ritira le proprie dimissioni e terrà domani ancora una prima seduta.

Acqua potabile

Siccome certi comuni della Provincia forse male impressionati dalla spesa alla quale vanno incontro tenderebbero a non prendere alcun provvedimento circa l'acqua potabile di cui avrebbero assoluto bisogno così si chiede al Consiglio il suo parere per dichiarare obbligatorio, per tali comuni l'approvvigionamento di buona e sufficiente acqua potabile.

Ecco un primo elenco dei Comuni pei quali nella seduta di ieri fu dato un tal voto di cui la R. Prefettura se ne servirà, se ed in quanto ne sarà bisogno.

Corno di Rosazzo, Ipplis, S. Vito di Fagagna, S. Odorico, Sedegliano, Buia, Treppo Grande, Trivignano, Codroipo (per le due frazioni di Pozzo e Goricizza), Rivolto (per la frazione di Beano).

Affari veterinari

Il veterinario provinciale dott. Ristori riferì che per riguardo all'afta le condizioni della provincia sono ora buone nella parte piana, mentre invece lasciano desiderare nella parte montuosa dove si dovettero adottare misure di rigore in seguito alle quali è sperabile che l'infezione rimanga presto circoscritta, tanto che fra breve si apera di riaprire i mercati della Carnia.

Riferì poi insieme al collega dottor Corazza intorno ad alcuni nuovi consorzi veterinari da istituirsi in Provincia. (Tricesimo e limitrofi — Prata di Pordenone e vicini — distretto di Ampezzo e limitrofi).

Da ultimo dopo trattati vari altri affari d'ordinaria amministrazione, fu approvato con piccole osservazioni di forma il regolamento sanitario dell'Ospedale Civile di Cividale.

Gli effetti della mancata emigrazione italiana nell'Argentina

Berlino 9 — La «Jangliche Rundchau» riceve da Buenos Aires che causa la mancanza di emigranti italiani nell'Argentina è impossibile fare il raccolto. Ancora più sfavorevole si presentano le prospettive per l'anno prossimo mancando gli uomini per fare la seminagione.

Gli agricoltori si preparano quindi a diminuire le estensioni messe a campi coltivati, facendone invece dei pascoli. Si può quindi calcolare per l'anno prossimo una grande diminuzione di produzione di cereali, mentre crescerà il bestiame e così diminuirà il prezzo della carne.

NOTE DEL GIORNO

La disfida di... burletta

(Variazioni belligere)

Mentre si svolge la campagna tripolitana e i giornali, zeppi di punti interrogativi, di interiezioni, di contraddizioni, di cannoneggiamenti, di sbarchi eccetera, eccetera, ci danno a traverso molte colonne di prosa qualche idea molto approssimativa di quello che accade sulle coste dell'Africa, diventa sempre più interessante il linguaggio del giornalismo turco e lo spettacolo delle diverse forme che l'orgasmo degli avvenimenti precipitosi ha prodotto nell'Impero della Sublime Porta.

In Turchia si è pensato se non convenisse scatenare sul mondo un nuovo flagello di Allah dichiarando senza remissione la guerra nientemeno che alla Germania, all'Austria, all'Inghilterra e alla Francia contemporaneamente, perchè in certo modo si rendono complici di un'usurpazione; si è ventilato l'idea di rinnovare il gentile slancio patriottico delle donne francesi durante la guerra del 70 e persino si è annunciato che si preparavano sbarchi sulle coste dell'Adriatico, dell'Jonio e del Mediterraneo. Una pioggia di turchi su tutta l'Italia e l'Europa, un fracasso il quale ricorda quell'allegro personaggio del nostro teatro più popolare che, mentre prende un sacco di bastonate, per far paura all'avversario, grida come un ossesso e ostenta una comica fierezza piena di nascoste minacce.

Ultimamente un generale — turco, naturalmente anche lui — ha trovato il modo di salvare la Tripolitania in maniera meno barbara che non sia la guerra aperta. Una tenzone in campo chiuso, secondo le costumanze del medio evo, o di Roma primitiva. I campioni dell'esercito turco e dell'esercito italiano dovrebbero battersi in terra ferma in luogo da destinarsi. Gli addetti militari esteri farebbero da giudici di campo. Al vincitore toccherebbe in premio la Tripolitania. Insomma una nuova disfida di Barletta o degli Orazi e Curiazi, con gli italiani da una parte e i turchi dall'altra.

La proposta è così civile così umanitaria e così solennemente ingenua che parrebbe suggerita da qualche socialista nostrano. Le nostre artiglierie colpiscono troppo nel segno perchè la civiltà turca non le denunci al tribunale della storia e non mandi i suoi generali a proporre dei tornei cavallereschi in campo chiuso. La rivoluzione — chiamiamola così —, della moderna arte guerresca nel senso indicato dal generale turco, il quale, per cominciare, ha respinto sdegnosamente la sfida d'un giornalista italiano, sarebbe certo assai più economica e spicciativa della grande guerra sostenuta a colpi di obici. Però ci sarebbe da temere che domani facesse un altro passo decisivo verso il perfezionamento e che quindi si risolvessero per esempio le divergenze diplomatiche con delle buone partite di *foot ball* di cui sarebbero giudici gli addetti militari delle potenze neutrali. Ma allora chi salverebbe la Turchia dai calci della Grecia e il mondo intero da un disperato continuo pugilato fatto coi piedi? Sarebbe la guerra permanente. Per cui è meglio che la Turchia segua l'esempio delle altre nazioni. Si armi anche lei fino ai denti per ... amor di pace, per non tentare gli altri e per non sentirsi ella stessa in altre congiunture tentata a provocare la guerra. Ormai è imposto che la pace nel mondo costi parecchi miliardi di lire all'anno. E' certamente una spesa di lusso, ma chi non sa che la guerra costerebbe infinitamente di più?

Pirazzoli

LA SOMMOSSA DI MAIANO IN TRIBUNALE

Ventitre accusati alla sbarra

Ieri mattina alle 10 si aprì davanti al nostro Tribunale il processo per le famose dimostrazioni di Maiano svoltesi il 23 agosto u. s. e delle quali a suo tempo tenemmo informati i lettori.

Il Tribunale è composto dal dott. Turchetti, presidente; dottori Rieppi e Rossi giudici; P. M. Tonini; cancelliere Volpe.

Al banco della difesa siedono gli avv. Mario Bertacioli e Cosattini.

L'imputati negano

Gli imputati sono divisi in due ali ai fianchi del Tribunale; essi sono:

Bion Ettore di Alessandro, Riva Pietro, di Agostino d'anni 18, Cassasola Mario fu Giacomo, Zumino fu Valentino Snadiero Maria di Silverio d'anni 17, Zumino Maria di Francesco d'anni 17, Bortolotti Maria di Sante di anni 15, Boneco Anna fu G. Batta, Bortolotti Ettore fu Valentino, Sgoifo Giacomo fu Angelo d'anni 18, Del Missier Fortunato di Valentino, Cividino Valentino di Amadio, Zumino Anna fu Valentino, Isola Giovanni di Giovanni d'anni 18, Riva Agostino fu Giuseppe di anni 18, Zuino Francesco fu Valentino, Morgante Virgilio fu Luigi, Riva Luigi fu Leonardo, Bortolotti Efren fu Valentino, Riva Sante fu Giuseppe, Caulon Luigi di Andrea, Morgante Azzo fu Gino, Della Zuana Tobia fu Girolamo. Tutti di Maiano (San Daniele) detenuti il 1.o, 2.o, 3.o e 4.o dal 23 agosto il 5.o, 6.o 7.o dal 23 agosto all'11 settembre 1911, liberi gli altri: imputati.

A) tutti del reato di radunata sediziosa art. 189 P. C. per avere in Maiano nel 23 agosto 1912, fatto parte di una raduuata di più di 10 persone la quale mediante violenza e minaccie tendeva di impedire le funzioni del Consiglio Comunale deliberante e contro gli agenti della pubblica forza.

B) Riva Ettore, Riva Pietro, Casasola Mario, Zumino Rachele, Bonecco Anna Bortolotti Ettore, Sgoifo Giacomo De Missier Fortunato, del reato di cui l'ar. 195 C. P. per avere nelle predette circostanze usato violenze contro i R. C. nell'atto che esercitavano le loro funzioni.

C) Sgoifo Giacomo, Isola Giovanni Zumino Maria, Riva Ettore, Riva Pietro, Bortolotti Ettore, Sgoifo Giacomo, De Fortunato Fumino Anna, Bortolotti Maria, del reato di cui l'art. 424 R. I e 3 425 C. P. per avere nell'occasione nel reato sub. a) usato maliziosi danneggiamenti e cioè: lo Sgoifo, il Bortolotti, il De Missier, la Zumino Maria ed Anna, e la Bortolotti Maria lanciando sassi contro le finestre del Municipio rompendo le lastre.

Riva Ettore e Pietro staccando la ringhiera delle scale della casa Comunale, Isola Giovanni scassinando la porta del Municipio.

D) Cividino Valentino, Morgante Azzo e Zumino Michele di concorso nella resistenza all'autorità e nei danneggiamenti ecc. ecc. Riva Agostino di oltraggio con minaccie a Pubb. Uff. per avere nella sera del 23 agosto, in l'aria e la mattina del 54 in Majano offeso con minaccie il Sindaco Lenzi Floreani dicendo: il in sua presenza e fuori della medesima che l'arresto del figlio avrebbe dovuto scontarlo e simili espressioni art. ecc. ecc.

Interrogati tutti gli imputati rispondono con dichiarazioni brevi e concordano nel negare ogni responsabilità.

E' mezzodì e l'udienza si rinvia alle 14 per l'escussione dei testi.

(Udienza pomeridiana)

I testi d'accusa

Quando nel pomeriggio si apre l'udienza, la voce del suicidio d'uno dei fuori testimoni d'accusa, la guardia campestre Cividino, si sparge tra gli imputati che restano commossi.

Il primo teste escusso è il segretario comunale di Maiano Francesco Bortolotti il quale narra dalle origini le ragioni che determinarono la dimostrazione famosa del 23 agosto.

Il dott. Stellini beneviso a tutta la popolazione, era partito dalla condotta perchè non aveva avuto il chiesto aumento di stipendio.

Dopo la sua partenza lo stipendio per il nuovo concorso fu elevato ed allora concorse pure il dott. Stellini ed il dott. Cartellani che aveva avuto l'interim.

Il più beneviso dalla popolazione era il primo per le sue cortesi prestazioni agli ammalati.

Quando il consiglio deliberò nominando medico il dott. Castellani la dimostrazione, che il teste non sa se fosse preparata, scoppiò come un turbine; furono lanciati sassi contro il Municipio, frantumati vetri.

Avv. Bertacioli: Tra i lanciatori di sassi c'era pure il nipote del Sindaco, Sgoifo Giacomo?

Mi pare di sì, ma non posso assicurare.

L'Avv. Cosattini tempesta di domande il teste che però risponde poco.

Il Sindaco

Floreani Luigi è il sindaco di Maiano.

Egli dichiara che nulla sapeva del fermento che c'era in paese e che non fece caso quando un assessore gli consigliò a far venire i carabinieri per la seduta di consiglio.

Ricorda come si svolse il concorso perchè il dott. Stellini era andato via, il modo con cui seguì la seduta, i sassi che tratto tratto capitavano, l'irrompere delle donne per firmare una petizione protesta da inviarsi al Prefetto quando si era conosciuto l'esito della votazione, le grida di minaccie emesse a suo carico.

Il testimone ricorda poi che alla sera in un'osteria fu pronunciata contro lui la minaccia che gli avrebbero dato un bacio col coltello (*si ride*)

Avv. Cosattini: Perchè la folla dimostrava? Forse per far pressione su di voi?

Teste. Certo per farci dimettere.

Avv. Bertacioli. — Ma quando ella accennò a dimissioni, la commissione di cittadini le disse che non occorrevano.

Avv. Cosattini: E' vero che Maiano è diviso in due partiti pro e contro il dott. Boccuzzi?

Teste. — A Maiano non conosco partiti. Molti vogliono male perfino al sindaco! *si ride.*

Due guardie campestri e una voce d'oltre tomba

Tomada Giuseppe, guardia campestre in Maiano, fu chiamato in Municipio, il giorno 23 agosto, per prestare servizio d'ordine durante la seduta consigliare. Vide donne e ragazzi tumultuare gridando: *Vogliamo Stellini! Abbasso il Sindaco!*

Qualche donna e qualche ragazzo scagliarono sassi.

In nessun degli imputati riconosce lanciatori di sassi.

A questo punto dovrebbe seguire l'esame della guardia campestre Cividino Francesco d'anni 49, uccisosi nella mattina, in cimitero con una revolverata al mento.

Il presidente legge la deposizione resa in Istruttoria dal disgraziato il quale gravò alquanto la mano su molti imputati.

Il presidente legge quindi la lettera diretagli dal suicida; eccone il testo:

«Egregio signor presidente,

prego di non condannare la Casasola Maria, e la Zumino Maria maritata Riva, perchè io vidi il braccio non il sasso, e poi ero bevuto. Prego perdonare le accusate. Porterò la mia pena con la mia morte.

Non guardate di mal'occhio la mia famiglia che non sa nulla dei miei fatti commessi».

Cividino Francesco».

La lettura della lettera produce una impressione profonda; molti tra gli imputati piangono.

Bortolotti Pancrazio, d'anni 42, guardia campestre del Comune di Majano, fu anch'egli di servizio in Municipio il giorno 23 agosto. Non dice nulla sui fatto. Gli parve che le dimostranti fossero capitanate dalla Bonecco.

Il medico Bocuzzi

Dott. Vincenzo Bocuzzi, medico condotto di Majano afferma che la dimostrazione fu organizzata dal B rtoloti, dallo Zumino, dal Morgante e da qualche altro.

Il teste aggiunge che il Bortolotti avrebbe detto al nonzolo di Pers: fra un mese dovranno sparire il sindaco, il segretario e il medico stesso!

Avv. Bertacioli — Un cimitero! (*Si ride*)

Il presidente legge una denuncia anonima al Procuratore del Re e l'avv. Cosattini fa notare come quasi uguali siano le argomentazioni della lettera anonima e quelle in udienza espresso dal dott. Bocuzzi.

P. M. — Allora voi accusate il dott. Bocuzzi d'averla scritta!

Avv. Bertacioli — Oh! s'immagini! Neanche per idea!

Gli ultimi testi

Benedetti Giuseppina, depone sulle antecedenti lotte del paese e ricorda come due anni fa comparvero delle scritte di morte contro il dottor Bocuzzi.

Ciani Angelo, riconferma l'episodio del «bacio» contro il sindaco. La frase uscì dalla bocca dell'imputato Riva.

Zucchiatti Luigi, d'anni 66, ora assessore comunale, prese parte alla seduta consigliare del 23 agosto e ricorda i tumulti di quel giorno.

Catterino Damiano fu Giacomo, d'anni 61 è pure assessore del comune e depone conforme al teste precedente.

Avv. Bertacioli — Quando uscirono dal consiglio furono molestati dai dimostranti?

Teste — Affatto.

Piuesi Silvio fu Sante di anni 62, assessore comunale, partecipò alla seduta del 23 agosto.

Si accorse di sassi lanciati contro la casa del comune e udì le grida dei dimostranti.

Avv. Bertacioli — Può dire che qualcuno degli attuali imputati sobillasse la dimostrazione?

— Non posso dirlo.

Pittina Luigia, d'anni 16, il giorno della dimostrazione fu nel negozio Paulon ove sentì dire che alla dimostrazione avessero mandate avanti le donne perchè quelle non le arrestavano. Sentì anche inveire contro il dottor Bocuzzi.

Beinat Marsilio, d'anni 44, bandaio da Majano, assistette alla dimostrazione. Il teste cade in qualche contraddizione nel suo racconto.

L'udienza è rimessa ad oggi alle 14.30.

GLI SPORTS

Corsa Ciclistica dilettanti

Promossa da un gruppo di appassionati Domenica 22 corr. avrà luogo su un percorso di circa 70 km. una corsa ciclistica libera a coloro che non abbiano mai vinte corse importanti.

Detta gara sarà dotata di due grandi medaglie d'oro, vermeille, argento e bronzo.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Angelo Feruglio in Feletto Umberto.

L'apertura dei giardini d'infanzia

Col giorno 12 del corrente mese si apriranno le iscrizioni ai Giardini d'Infanzia di Via Tomadini e di via Vi lalta dalle ore 9 alle 12 nei rispettivi locali.

APPENDICE DEL «PAESE» 21

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

caduta, se uno dei picchieri non l'avesse sorretta, io discesi di sella e corsi alla signora Lucienne. Tutti i cacciatori stavano intorno a Paolo ed al cignale ucciso a' suoi piedi, fuorchè il tiratore, il quale, fatto il colpo, depose tranquillamente la carabina contro il tronco d'una pianta.

«Paolo non aveva che una leggiera ferita alla coscia; quando sua madre si riebbe dallo avvenimento, trovossi nelle braccia del figlio e del marito. Dileguata la prima emozione, la signora di Lucienne volse in giro gli sguardi; ella doveva esprimere tutta la sua gratitudine materna ad un uomo: cercava il salvatore di suo figlio. Suo marito parve indovinare il pensiero, e lo condusse a lei; la signora Lucienne gli prese la mano, volle ringraziarlo, proruppe in lagrime, e non potè pronunciare che queste parole: — Oh! signor conte di Beuzeval!...

«— Era dunque lui! esclamai io.

«— Sì, il conte Orazio. Così lo vidi per la prima volta, circondato dalla riconoscenza di un'intera famiglia, e di tutto il prestigio dell'emozione che mi aveva cagionata quella scena, onde era stato l'eroe. Era un giovane pallido, piuttosto piccolo che grande, di occhi neri e capelli biondi. A prima vista poteva avere ventotto anni, ma, guardandolo più attentamente, si vedevano alcune lievi rughe partite dall'angolo delle palpebre e allargantesi verso le tempia, mentre una ruga impercettibile gli traversava la fronte, indicando l'abituale presenza di un tetro pensiero nel profondo della sua mente o del cuore; labbra pallide e sottili, una bella dentatura, i mani gentili, formavano un insieme, che, a primo aspetto, m'ispirò piuttosto un sentimento di ripulsione che di simpatia, tanto era fredda, in mezzo alla generale esultanza, la fisonomia di quell'uomo, che una madre ringraziava caldamente d'averle conservato un figlio.

«La caccia era finita: si tornò al castello. Rientrando nella gran sala, il conte di Beuzeval si scusò di non poter restare a lungo in nostra compagnia, essendosi impegnato per un pranzo a Parigi: gli si fece osservare che aveva quindici leghe da percorrere e quattro ore appena per giungere a tempo, il conte rispose sorridendo che il suo cavallo era avvezzo a simili corse, e ordinò al suo servitore d'condurglielo.

Il suo servitore era un Malese che il conte Orazio aveva condotto seco da un viaggio fatto nelle Indie per raccogliere una grossa eredità, e che aveva conservato la foggia del suo paese. Quantunque egli fosse in Francia da tre anni, non parlava che la sua lingua nativa, di cui il conte conosceva alcuni vocaboli, mercè dei quali si faceva servire.

«Il Malese obbedì con prontezza maravigliosa, e traverso i vetri delle finestre noi vedemmo sbuffare i due cavalli, onde tutti ammirarono la bella razza: erano infatti due magnifici animali, ed il principe di Condè avea esternato il desiderio di possederli, ma il conte potè rapirglieli raddoppiando il prezzo già offerto da sua altezza reale.

«Accompagnammo il conte sino allo scalone: la signora di Lucienne sembrava non avere avuto il tempo di esprimergli tutta la sua riconoscenza, e gli stringeva le mani supplicandolo a ritornare. Il conte do promise volgendo un rapido sguardo, che mi fece chinar gli occhi come pel bagliore di un baleno, poichè senza saperne la causa, mi parve che fosse a me diretto.

Quando rialzai il capo, il conte stava a cavallo; s'inchinò un'ultima volta alla signora di Lucienne, ci diresse un saluto generale, fece colla mano un segno d'amicizia a Paolo, ed abbandonando le redini sul collo del palafreno, che lo trasportò di galoppo, disparve in pochi secondi alla svolta della strada.

«Ognuno era rimasto al suo posto, guardandolo in silenzio, poichè quell'uomo possedeva qualche cosa di straordinario che attirava l'attenzione; si presagiva una di quelle possenti organizzazioni che spesso la natura, quasi per capriccio, si diverte a racchiudere in un corpo che sembra troppo debole per contenerla; così il conte pareva un composto di contrasti. Per quelli che nol conoscevano, aveva l'apparenza debole e languida d'un uomo colpito da malattia organica; pei suoi amici e compagni era un uomo di ferro, e resistente a tutte le fatiche, impassibile a tutte le emozioni, domatore di tutti i bisogni. Paolo l'aveva veduto passare notti intere sia al giuoco, sia a mensa, e il di seguente, mentre gli altri convitati o colleghi di giuoco dormivano, partire, senz'aver riposato un'ora sola, per una caccia o per una corsa con nuovi compagni, stancandoli al par de' primi, senza che la fatica si manifestasse in lui altrimenti che per un crescente pallore ed una tosse secca a lui abituale, ma che in questi casi diventava più gagliarda.

«Io ascoltava, non so perchè, questi particolari con piacere infinito: senza dubbio la scena della quale era stata testimonio, la freddezza d'animo onde il conte aveva dato prova, l'emozione recente da me provata erano causa dell'attenzione ch'io prestava to ciò che si raccontava di lui. Del resto, il più abile calcolatore non avrebbe potuto inventare di meglio di quella partenza repentina, che lasciava in certo qual modo il castello deserto, tanto immensa era l'impressione da lui prodotta sui suoi abitanti.

(Cont)

Cronaca Cittadina

Per chiudere

Il *Crociato* (vulgo *Corriere del Friuli*) riprende l'argomento dell'adesione dell'on. Girardini al banchetto giolittiano. Ma davvero non lo potrebbe fare in modo più infelice, perchè si dà cura di documentare la verità di quello che noi avevamo detto.

Riporta infatti quello squarcio del discorso 28 aprile 1910 dell'on. Girardini in cui questi dichiara le ragioni per le quali non consentiva con il Ministero Luzzatti e con l'on. Giolitti che gli stava dietro. Queste ragioni consistevano nell'alleanza del Ministero con i clerico-moderati.

Capovolta la situazione come fu, è tanto logico il distacco dal ministero del Cornaggia e compagnia di cui il *Corriere* pur parla quanto l'adesione dell'on. Girardini.

Il *Corriere*, ha voluto, ripetiamo, documentare la logica della condotta del deputato del collegio. E noi dobbiamo ringraziarlo.

Quanto poi all'arzigogolo mediante cui il *Corriere* vuol farci credere che i parlamentari di parte sua si staccarono dal Ministero perchè al ministero si avvicinarono radicali e socialisti, basta una constatazione. Riveda il *Crociato* le sue cronache parlamentari; per oltre un anno i clericali ed i socialisti hanno votato insieme fiducia al ministero medesimo. Situazione equivoca per gli uni per gli altri e che si risolvette quando il ministero Giolitti assunse decisi ed energici atteggiamenti.

C'è poco da dire; sono fatti noti e recenti.

Consiglio Comunale

L'ordine del giorno

Il nostro Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno di domenica 15 con alle ore 10 per deliberare sul seguente ordine del giorno.

In seduta pubblica

1. Nomina del rappresentante, presso il consiglio Provinciale scolastico, dei Comuni Capiluogo di Distretto con popolazione superiore ai 10,000 abitanti.
2. Nomina del rappresentante del Comune nella Giunta Provinciale per per le Scuole medie.
3. Officina Comunale del gas Ampliamento della parte del fabbricato destinata ad Uffici.
4. Proposta di convenire in giudizio il sig. Angelo Della Vedova per rivendicazione dell'uso pubblico sull'area circostante l'oratorio della Pietà fuori porta Grazzano.
5. Proposta di alienazione ai signori fratelli Del Negro di picolissima zona di terreno in via del Pozzo.

In seduta segreta

6. Concessione di buona uscita a Giacomo Mucini, già necroforo nella frazione dei Rizzi. II lettura.
7. Proposta di promozione dalla III alla II classe dell'applicato di concetto sig. Arturo Valzacchi.
8. Nomina in seguito a pubblico concorso dei medici condotti del III e del VI. riparto.

Un pazzo suicida al Manicomio

Da vario tempo era stato ricoverato al nostro Manicomio provinciale certo Bit Natale d'anni 25 da Caneva di Sacile, il quale era affetto da una forma violenta di pazzia ed aveva tentato varie volte di uccidersi.

La sorveglianza quindi intorno al Bit era continua, specie nei momenti di agitazione dell'infelice. L'altro ieri il Bit era calmo assai ed il suo infermiere si allontanò qualche minuto per altre incombenze.

Quando ritornò, il Bit era ormai cadavere; si era appiccato alla sbarra della cella!

Furono immediatamente tentati i soccorsi del caso, ma senza alcun risultato.

Del fatto venne ieri informata l'autorità giudiziaria.

Adunanza al Comitato edile provinciale

Le riforme approvate al convegno di Torino

Sabato scorso alla Camera del Lavoro si radunò il Comitato edile della Federazione Provinciale.

Erano presenti quasi tutti i rappresentanti delle Sezioni.

Il segretario comunicò d'essersi recato Agosto a Pola, perchè numerose squadre di operai friulani inconsapevolmente s'erano recati a tradire i compagni in isciopero che da 80 giorni resistevano per la conquista dei loro diritti. Il suo intervento potè distogliere una quindicina di operai dal lavoro.

Lesse poi una lunga relazione del Convegno Nazionale edile tenutosi a Torino i giorni 22 23 e 24 settembre, e accennò ad alcune riforme approvate in tal Convegno.

Informò come in questi giorni si sia recato a Flagogna e Casiacco per organizzare i lavoratori addetti ai lavori della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Dal 10 al 15 ottobre sarà a Udine Celso Manzini della Federazione Nazionale Edilizia, per un giro di propaganda.

Dopo alcune osservazioni dei presenti sulle nuove riforme il Comitato deliberò di convocare le singole sezioni onde i soci ne prendano atto.

Bares di nuovo in Cassazione

Giacomo Bares, l'autore principale del delitto commesso il decorso anno all'Ufficio postale della nostra città, ha espresso la volontà di ricorrere nuovamente in Cassazione contro la sentenza che lo condanna a 30 anni di reclusione.

Una donna che muore in Chiesa

Questa mattina alle 10 era entrata in Duomo a pregare una povera donna certa Midene Elisa d'anni 49.

Seduta in principio alla chiesa, in fianco al portone principale d'ingresso l'infelice colpita da sincope spirava.

Nessuno s'accorse del decesso: e solo verso le 12 lo scaccino, avvicinatosi alla donna per chiederle l'elemosina compresa di trovarsi davanti ad un cadavere per la puzza orribile che il cadavere esalava da un cancro che aveva allo stomaco.

Chiamate, si recarono prontamente sul luogo le guardie Fortunati e Italia il medico dott. Ferrario e subito dopo il pretore che ordinò la rimozione del cadavere.

La coppa "Motta di Livenza,, vinta da Modotti

Ieri a Motta di Livenza seguì un'interessantissima giornata sportiva con corse di velocità e resistenza per dilettanti ciclisti e resistenza pure per podisti.

Il tempo ha ostacolato in parte la brillante riunione.

La corsa ciclistica di resistenza su un percorso di 77 Km., fu il numero più riuscito dell' importante programma.

Vi parteciparono molti valorosi dilettanti della Regione e la vittoria arrise all'udinese Attilio Modotti che vinse in maniera splendida.

Secondo Ermenegildo Semintendi pure di Udine che si comportò in modo brillante.

Degli altri nessuna notizia.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE
"Il Matrimonio Segreto,,

Questa sera avrà luogo la prima delle due rappresentazioni del «Matrimonio Segreto» del Cimarosa, opera giacosa in tre atti che ci richiamerà le ricordanze musicali d'un epoca in cui l'arte fu il più possibile, arte di popolo, melodica, accessibile al gusto corrente e priva di determinazioni scolastiche.

Gli esecutori sono: Vittorio Trevisan, Maria Silvagni, Jole Massa, Adele Ponzano, Zoni Angelo, Giuseppe Paganelli.

Maestro direttore d'orchestra il cav. Arturo Bovi.

Il successo che l'opera e la sua esecuzione ha ottenuto nei maggiori teatri d'Italia, a cominciare dalla Scala di Milano si rinnoverà indubbiamente questa sera e domani anche a Udine.

TEATRO MINERVA
Lo spettacolo dei Sudanesi

Ieri sera molto pubblico frequentò il Minerva per assistere alle spendide proiezioni cinematografiche.

Negli intervalli si presentò una troupe di autentici sudanesi, 16 fra uomini e donne che eseguirono canti e danze secondo i costumi del loro paesi. Lo spettacolo piacque molto e ogni numero venne calorosamente bissato.

Questa sera si replica.

La prossima stagione lirica al "Minerva,,

L'impresa Bernardino annuncia che nella prossima stagione di novembre andrà in iscena al «Minerva» l'opera *Gioconda* del m. Ponchielli.

Da quanto sappiamo gli artisti e la messa in iscena saranno di primissimo ordine.

E' certo che se per la *Gioconda* sarà, come non dubitiamo, all' altezza del *Sansone e Dalila*, il pubblico udinese non mancherà di incoraggiare con l'affluenza in teatro la benemerita impresa. Dopodomani pubblicheremo il cartellone.

Rubrica commerciale

Nomina di curatore

Con sentenza 6 ottobre del Tribunale civile di Pordenone, fu nominato a curatore definitivo del fallimento Vedova Angelo fu Enrico di Giais di Aviano, dichiarato con sentenza 11 settembre 1911, il sig. avv. Egidio Zoratti di Pordenone.

Un giornale turco ritiene imminente un armistizio

Costantinopoli 9. — La «Yeni Gazeta» reca essere imminente un armistizio fra l'Italia e la Turchia.

Nei dintorni di Tripoli si combatte?

Costantinopoli 9 — I giornali recano che la guarnigione turca di Tripoli, al comando del colonnello Nedged si ritirò a Vehare e Kuk-Karis, occupando posizioni difensive. Una compagnia italiana tentò di avanzarsi fino a Vehare, ma dovette ritirarsi in seguito alla resistenza dei turchi. La popolazione indigena prese parte al combattimento.

Scambio d'idee fra le potenze

Berlino 9 — Si assicura che tra i vari Gabinetti è già cominciato uno scambio di idee riguardo alle proposte che verranno fatte nello stesso tempo a Roma e Costantinopoli.

Elogi berlinesi all'organizzazione militare italiana

Berlino 9 — Il corrispondente di guerra del «Lokal-Anzeiger», che ebbe dal Governo italiano il permesso di accompagnare il corpo di spedizione, manda al suo giornale un telegramma magnificante l'entusiasmo dei richiamati e affermante che l'amministrazione della guerra ha armato il corpo di spedizione con una rapidità che desterà l'ammirazione dei competenti.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. **Arturo Bosetti** *suc. Tip. Bardusco*

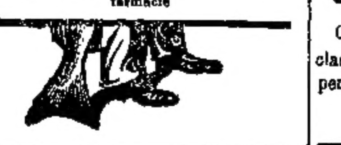


CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Nulla di più facile che evitare il deperimento organico, ma pure nulla di più facile che andare deperendo fino a contrarre una forma di esaurimento se ai primi sintomi non si ricorre al vero rimedio, col quale si risparmiano sofferenze e spese. Non soltanto all'iniziarsi del male, ma anche quando già ebbe tempo di pigliare forma grave, il rimedio che si deve usare è la Emulsione Scott, perchè, per la sua forma, e pei suoi componenti, offre le maggiori probabilità di esito. La relazione che segue ne autentica le proprietà e la indicazione: "Da molto tempo, e su vasta scala, adopero la

EMULSIONE SCOTT

come ricostituente, non solo nella terapia dei bambini, ma anche negli adulti convalescenti o ammalati da malattie esaurienti e sempre ne ho riscontrato buonissimi risultati." Dott. Dino Roemer de Rabenstein, Medico-Chirurgo, Orbetello (Grosseto), 13 Maggio 1908. Ogni ritardo nell' inizio della cura deve considerarsi dannoso. La Emulsione Scott è di facile somministrazione e piena di risorse per tutta l'economia fisica. Dalle prime dosi si nota la efficacia del rimedio, nessun'altra preparazione è ugualmente sollecita nel far sentire i suoi benefici effetti. Bisogna però tenere presente che la emulsione che deve usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova perchè nessuna è, nè può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.



La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie

LA TESSITURA UDINESE

rende noto che nessun recesso nè opposizione vennero presentati contro l'ordine del giorno approvato dalla assemblea generale straordinaria del giorno 31 agosto 1911.

Di conseguenza il capitale sociale attuale viene ridotto a L. 320.000 diviso in 8000 azioni di L. 40 cadauna, e si apre la sottoscrizione a N. 10000 (diecimila) azioni da L. 40 con opzione ai vecchi azionisti in ragione di 5 azioni nuove per 4 vecchie.

Tale opzione dovrà venire esercitata entro il 15 ottobre 1911.

La sottoscrizione è aperta in Udine presso la Sede della Società e presso le

Banca Commerciale Italiana
Banca di Udine
Banca Popolare Friulana

All'atto della sottoscrizione dovrà venire versato il primo decimo, ed i restanti 9 decimi saranno versati entro il 31 dicembre 1911 al ritiro del titolo definitivo.

S'intende che il decimo antecipato sarà restituito qualora la sottoscrizione non raggiungesse il numero di diecimila azioni.

Le nuove azioni parteciperanno al dividendo dal 1 novembre 1911.

Udine 9 Ottobre 1911.

TEATRO SOCIALE
Udine
Mercoledì 11 e Giovedì 12 Ottobre 1911
2 rappresentazioni straordinarie 2
dell'opera in 3 atti e 4 quadri
Il Matrimonio Segreto
Musica del Maestro D. Cimarosa
ESECUTORI: Jole Massa - Maria Silvagni - Adele Ponzano - Giuseppe Paganelli - Vittorio Trevisan - Angelo Zani.
Maestro Concertatore: Cav. Arturo Bovi - Maestro sostituto G. Andreoli.
L'orchestra composta di scelti professori appartiene alla tournee.

TUTTI I GIORNI ai
Magazzini "L. BRONDINO,,
S. Marco - Calle Fuseri 4459 - Venezia
Esposizioni e Vendita delle ultime Novità in Gioielleria - Orologiarie
SPECIALITA' della CASA
Catene ed Anelli oro fino, garantito a L. 3 (tre) il grammo.
Ricordarsi sempre che i Magazzini L. Brondino vendono più a buon mercato di tutto.

TRIESTE
Hôtel Restaurant "Moncenisio,,
nuovo arredato con tutto il comfort; camere da L. 2 in più - Bagni - Luce elettrica - Omnibus alla stazione - Fermata di tutte le linee del *tramway* all'albergo, *Restaurant MONCENISIO*, il più grande e rinomato della città, prezzi modici.
LUIGI PONTONI prop. direttore.

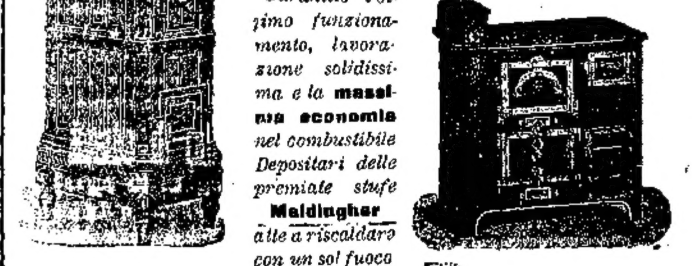


Comune di Pozzuolo

Cercasi Maestra per II.a e III.a classe mista di Sammardenchia Stipendio di legge.

Il Sindaco
G. MENAZZI

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE
Cav. Giuseppe Bissattini e Figli
premiata con otto medaglie
UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE
Telefono 2-57 Telefono 2-57



Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli alberghi, trattorie, case private, collegi e istituti del Veneto.

Garantito Pottimo funzionamento, lavorazione solidissima e la **massima economia** *nel combustibile*

Depositari delle premiate stufe **Meidinger** *atte a riscaldare con un sol fuoco da 24 a stanze.*

Assumesi qualsiasi riparazione e messain opera a prezzi modicissimi

Non confondere col Sello Giovanni D.co di via della Vigna



Nonconfondere col Sello Giovanni di D.co di via della Vigna

A. G. PELLIZZARI
UDINE — Via Marinoni, ex RR. Privative — UDINE
Officina Elettro-meccanica
FABBRICA BILANCIE, PESI E MISURE
RIPARAZIONI
Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70 80 Quintali
Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

Istituti di Educazione

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI
UDINE

Non si possono conseguire buoni risultati nello studio e nel carattere di un giovinetto se il regime del Collegio non è fondato su solide basi d'ordine e disciplina.

Per questo è raccomandabile il **Collegio Militarizzato "A. Gabelli,, di Udine** nel quale i figli di buone famiglie trovano nei preposti cure veramente sollecite e paterne insieme a fermezza di voleri a sani criteri direttivi sotto l'esperimentata guida del sig. **Errani Arturo.**

Scrivere per programma e condizioni alla Direzione

L'Amministrazione è stata assunta dai sig. *Coen Angelo Oscar* e *Fonda Giuseppe* i quali impiegandovi un forte capitale, possono dare affidamento alle famiglie di continuare il serio indirizzo che già valse al Collegio la buona fama che lo pose alla pari dei primi Istituti d'Italia.

Il Consiglio d' Amministrazione

Raccomandiamo
ai genitori il collegio convitto BARBARIGO - MONTEBELLUNA perchè offre massime garanzie con scuole all'aperto.

Anno 38 TREVISO Anno 38
Collegio Convitto ZACCHI
(ex BONAFI)
Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare anni perduti - Istituto di primo ordine - Sede splendida od eccezionalmente salubre in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e paterna - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Bagni - Termosifoni - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore cav. LUIGI ZACCHI

L. NIDASIO
UDINE
Specialità OLIO GRANONE raffinato

F. Cogolo unico estirpato dere CALLI. Via Savorgnan
A richiesta si reca anche in Provincia

STUDENTI
delle Scuole Elementari Tecniche, Istituto tecnico, Ginnasio, Liceo, fate i vostri acquisti presso le cartolerie e librerie della ditta
F.lli TOSOLINI - UDINE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Grande Lotteria Nazionale Italiana

A FAVORE
DELLE ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI di ROMA e TORINO 1911

Autorizzata con Legge 24 Dicembre 1908 e R. Decreto 28 Luglio 1910
AMMINISTRATA DALLA BANCA D'ITALIA

29.991 Premi, tutti in contanti, senza alcuna ritenuta.

Premi da L. **1.500.000 - 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 9.000 - 4.500 1.500 - 900 ecc. ecc.**

Due estrazioni **15 OTTOBRE 1911 e 15 GENNAIO 1912.**

Un biglietto deve vincere "UN MILIONE E MEZZO"
Tre biglietti possono vincere L. 1.779.000 — Cinque biglietti possono vincere L. 1.849.000
Premi di approssimazione ai primi tre estratti di ogni estrazione

Bollettino delle Estrazioni GRATIS a tutti

COMPERATE SOLLECITAMENTE gli ultimi fortunati biglietti di questa Lotteria che è la più grande di quante ne sono state fatte in Italia.

Ogni Biglietto costa L. **3** ed è divibile in terzi.

I biglietti sono in vendita presso la *Banca d'Italia* a Roma, Servizio Lotterie, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca stessa, presso il *Credito Italiano*, il *Banco di Roma*, *Banco di Sicilia*, il *Banco di Napoli*, la *Banca Commerciale Italiana*, *Società Bancaria Italiana*, presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto Uffici e Postali del Regno.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internazionale di Milano
Sono falsificati
se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasentei e Vogler, vai Prefettura, 6.



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

Ferro China Rabarbaro

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata
Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni
RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.
ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto
Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Mercerie del Capitello — VENEZIA
— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO
Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO
Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'
Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z" e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.57, 12.15, 15.20, **17.5**, 19.40, 22.55.
Treviso 19.40, 22.55.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 7.12, **19.45**, 21.—
Cividale 6.50, 9.28, 12.55 15.28, 19.20, 22.52.
S. Giorgio 7.29, 9.48, 19.5, 17.36, 21.43.
Trieste (Via Cormons) 7.32 11.6, 12.50, 15.23, 19.42, 22.56.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.36, 21.43.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25**, 16.40, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 18.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25**. 20.0.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.56, (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.5, 12.30 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.49, 15.20. 18.34, (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 23.8).

Denti Bianchi

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI

Vanzetti - Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fangose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.
Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - Verona

UNICO POSSESSORE DELLA GENUINA RICETTA
(*Respingete le imitazioni*)

18 MASSIME ONORIFICENZE

— Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola —

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20. 30. 50 ovunque

La réclame è l'anima del commercio

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

MALVEZZI e C.i - Venezia: Rappresentanti per il Veneto